

## MUORE NELL'AEREO IN FIAMME

### LO SCHIANTO IN UN CAMPO ALLE PORTE DI CIGLIANO

#### **Ultraleggero precipita poco dopo il decollo dal campo volo di Moncrivello: niente da fare per l'esperto pilota Massimo Pirana, 54 anni, carbonizzato**

CIGLIANO - Volare era la sua passione, e per una tragica fatalità è stato proprio il suo «D18 Jodel», un moderno ultraleggero, a tradirlo. Massimo Pirana, valdostano di 55 anni, è morto sul colpo: un'apparente avaria al motore, poco dopo il decollo dal campo di volo «Fly Club Lucchina» di Moncrivello, non gli ha lasciato scampo. Il dramma si è consumato intorno a mezzogiorno di domenica 4 dicembre. «Pirana era un nostro "hangarato", seppur originario di Sarre - spiega con la voce rotta dalla commozione Giovanni Succio, presidente dell'Aeroclub - faceva parte del gruppo dei nuovi soci. E' stata una terribile disgrazia determinata, secondo una prima ricostruzione, da un guasto meccanico. Purtroppo quando queste sciagure si verificano guidando un'automobile si riesce ancora a venirne a capo. Con un ultraleggero è tutta un'altra storia». L'evento, già drammatico di per sé, avrebbe potuto subire contorni ancor più catastrofici se l'ultraleggero fosse precipitato, anziché in un campo alle porte di Cigliano come è avvenuto, in una zona residenziale. «Siamo stati allertati di quanto era accaduto dai Carabinieri - spiega la famiglia Arborio, proprietaria del terreno dell'incidente - non ci siamo accorti di nulla se non nel momento in cui abbiamo notato un via vai di elicotteri ed ambulanze. Pensare che a pochi metri di distanza dal luogo dell'impatto c'era una cascina. Sarebbe andato tutto a fuoco: una tragedia nella tragedia». Assieme alle due squadre dei pompieri di Livorno Ferraris e di Vercelli sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri di Cigliano. Le indagini per accertare le cause del dramma sono tutt'ora in corso. L'aereo, in seguito all'impatto al suolo, si è incendiato non lasciando scampo al pilota rimasto intrappolato nel velivolo.